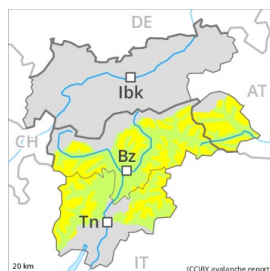




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 26.03.2021



Neve ventata



Gli accumuli di neve ventata meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata in parte instabili dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est, attenzione soprattutto al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. I punti pericolosi sono facili da individuare.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

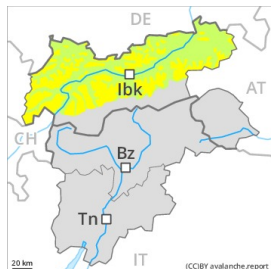
L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

La neve ventata richiede attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
 per Venerdì il 26.03.2021 →



Neve ventata



2000m



Strati deboli persistenti



2600m
2000m

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Con vento in parte tempestoso proveniente da nord soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili, principalmente nelle zone in prossimità delle creste sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Questi ultimi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Inoltre, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia per lo più in seguito a un forte sovraccarico. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione, soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe confermano questa situazione. Gli accumuli di neve ventata poggiano su una crosta soprattutto sui pendii ripidi esposti al sole.

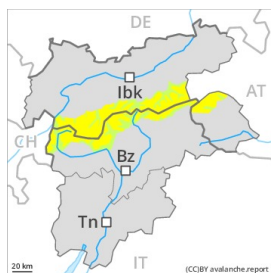
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 26.03.2021 →



Neve ventata



2200m

Attenzione alla neve ventata.

Con vento forte proveniente da nord negli ultimi giorni soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Essi sono facili da individuare.

Sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione, principalmente sui pendii soleggiati ripidi estremi. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Ciò soprattutto nelle regioni con tanta neve sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna. L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno una graduale diminuzione del pericolo di valanghe. La neve ventata richiede attenzione.